

Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2015: 9.462

La manifestazione

Morti sul lavoro, il prefetto riapre l'osservatorio

**Sciopero generale e sit-in in piazza Castello
"Tuteleremo gli addetti nei cambi di appalto al massimo ribasso"**

FEDERICA CRAVERO

Rivitalizzare i tavoli che in diversi settori erano stati avviati dopo la tragedia della Thyssen e riaprire l'Osservatorio, istituito nel 2008, per mettere in correlazione i dati sulle morti sul lavoro con l'età anagrafica delle vittime: «In questo modo si potrebbe portare al governo la richiesta di includere nuove categorie tra quelle a cui la legge pensionistica consente dei benefici». Enrica Valfrè, segretaria torinese della Cgil, traccia un resoconto positivo dell'incontro avuto ieri pomeriggio con il prefetto Renato Saccone e degli impegni assunti, al termine di un presidio in piazza Castello a cui hanno partecipato oltre cinquecento lavoratori di tutte le categorie, per richiamare l'attenzione sul tema delle morti sul lavoro, nell'ambito di due ore di sciopero indette anche da Cisl e Uil. Insegnanti, edili, metalmeccanici, anche poliziotti, «che da sempre sentono dire che il rischio fa parte del mestiere, senza che vi sia un impegno a tutelare i lavoratori», protesta il Silp-Cgil. Tutti gli ambiti dell'impiego erano rappresentati

con le bandiere dei sindacati confederali e tanti sono stati gli argomenti discussi sul palco, incluse le malattie professionali, il lavoro nero e lo stress da disoccupazione. «Il prefetto ha dimostrato una grande sensibilità su questo tema – sottolinea Enrica Valfrè – Abbiamo parlato degli effetti della crisi, che ha prodotto nuove forme di sfruttamento, e dei problemi che il lavoro flessibile sta creando nella tutela della sicurezza e nella formazione per prevenire i rischi». Ma soprattutto la delegazione dei sindacati confederali si è soffermata sul tema degli appalti, della loro regolarità, delle infiltrazioni delle mafie e del massimo ribasso. «Abbiamo ottenuto la disponibilità a incontrare l'Anci e anche il Comune di Torino – continuano i sindacati – per cercare di arrivare a un accordo, sulla scia di quanto fatto in Regione, che tuteli i lavoratori in caso di cambio di appalto e intervenendo sulla parte economica dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che è la forma di appalto obbligatoria nella pubblica amministrazione».

Il presidio di Cgil, Cisl e Uil ha raccolto l'appoggio anche dei deputati piemontesi di Forza Italia Claudia Porchietto, Roberto Rosso e Paolo Zangrillo: «Chiederemo che il nuovo governo sostenga gli imprenditori che investono su tutte quelle misure e investimenti che aumentano la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In piazza

La manifestazione dei sindacati davanti alla Prefettura per chiedere più sicurezza sul lavoro

